



Federazione Coltivatori Diretti
di Novara e Vercelli



Confagricoltura
di Novara e Vercelli



Confederazione Italiana Agricoltori
Interprovinciale di Novara, Vercelli e del Vco

Novara, 18 Settembre 2013

CASALINO- FR. ORFENGO- IL CASO DEL PIROLIZZATORE DI PNEUMATICI ESAUSTI

OSSERVAZIONI

Il territorio novarese, marcato da un'importante impronta agricola agro-alimentare, è scosso dalla possibilità di vedere sorgere alle porte del suo capoluogo, a Casalino-fine Orfengo, al confine con la provincia di Vercelli, un impianto di pirolisi finalizzato a trattare pneumatici esausti provenienti da tutto il nord-ovest italiano.

Per questa ragione, le scriventi Associazioni, venute a conoscenza che, in occasione della conferenza dei Servizi programmata per il prossimo 27 Settembre, potrebbe venire autorizzato l'impianto di pirolisi, si sono trovate di concerto nell'esprimere le loro osservazioni e le loro perplessità volte a tutelare il settore agricolo.

Il nostro parere non vuole essere una critica alla tecnologia, né tantomeno si mettono in dubbio le diverse assicurazioni sui bassi rischi per l'ambiente e la salute umana, ma, sebbene l'obiettivo sia quello di risolvere il problema dei pneumatici esausti (PFU) rispondendo alle esigenze della green economy, il processo descritto ci allarma.

Le incertezze che le scriventi pongono di fronte ad un progetto di questo tipo sono riferite alla mancanza di una ricca bibliografia scientifica che ne descriva debitamente processi, vantaggi e criticità e al fatto che non esistano impianti simili che possano essere utilizzati come termine di paragone e con cui capire la reale efficienza del trattamento cui vengono sottoposti i PFU.

Il rischio di compromettere un territorio agricolo vocato alla risicoltura, un settore delicato per gli equilibri ambientali che mantiene e garantisce da secoli, un'eccellenza italiana in un territorio paesaggisticamente unico, è elevato.

Infatti le emissioni di polveri, di particolati non decomponibili, di idrocarburi policiclici aromatici e sali di zinco, oltre che di ammine aromatiche, prodotte dalla pirolisi di pneumatici potrebbero influenzare negativamente lo stato di salute di aria, acqua e suolo, oltre che compromettere gli aspetti qualitativi delle produzioni agricole.



Federazione Coltivatori Diretti
di Novara e Vercelli



Confagricoltura
di Novara e Vercelli



Confederazione Italiana Agricoltori
Interprovinciale di Novara, Vercelli e del Vco

Inoltre non è trascurabile il potenziale rischio per la qualità dei corpi idrici superficiali e profondi, scorrendo nelle strette vicinanze del luogo di impianto, due rogge (Roggia Osia e Roggia Busca), importanti fonti di alimentazione per i fabbisogni idrici agricoli e parte di una rete irrigua che copre tutto il bacino novarese. Infatti tutte le acque di processo in uscita dall'impianto, se pur trattate e filtrate, verrebbero scaricate in una di queste rogge.

L'atteggiamento che assumiamo a tutela del settore che rappresentiamo è di natura critica e non si fermano solo all'agricoltura in senso stretto. I problemi che solleviamo sono legati alla mancanza di un mercato che possa offrire un prodotto standardizzato e che sia disponibile a ricevere e sfruttare quanto in uscita dall'impianto di trattamento. L'impianto in progetto, inoltre, andrebbe ad appesantire il traffico su gomma, complicando il sistema viario della zona, aggravando il disagio agro-ecologico e sociale. Da qui il rischio di arrivare a scelte che prevedano l'implementazione e il potenziamento della rete stradale con la conseguenza di avere un ulteriore consumo di suolo, espropri irrazionali e selvagge cementificazioni.

Il valore del nostro territorio deve essere giustamente riconosciuto e rivendichiamo quindi l'importanza della risicoltura, e dell'agricoltura in generale, nel mantenimento della biodiversità, di una flora e di una fauna da preservare e nella gestione di una regione che ricade nel Parco delle Lame del Sesia e che si trova a soli 4 km dall'Oasi di Casalbeltrame.

La nostra posizione non è quella di chi vuole opporsi o fermare il processo e l'innovazione, ma è voce di un settore che vuole assicurarsi che una novità all'insegna della green economy non sia l'ennesimo incubatore di problemi ambientali e rischi per la salute umana.

I Direttori
GianCarlo Ramella
Marco Chiesa

I Direttori
Roberto Sonzini
Paolo Guttardi

Il Direttore
Giovanni Cardone